Ciclone Harry, emergenza al Sud: danni miliardari e 100 milioni dal Governo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Sardegna, Sicilia ionica e Calabria travolte dal maltempo. Stato di emergenza nazionale e primi fondi per la ricostruzione

Il passaggio del **ciclone Harry** ha lasciato una scia di **devastazione nel Sud Italia**, colpendo duramente **Sardegna, Sicilia ionica e Calabria**. Case, **lidi balneari**, **pubblici esercizi**e infrastrutture sono stati spazzati via da un evento meteorologico di eccezionale intensità, che ha causato **danni stimati in oltre 1,2 miliardi di euro**.

Di fronte a una situazione definita “straordinaria”, il **Consiglio dei ministri**ha deliberato ufficialmente lo **stato di emergenza nazionale**, della durata di **12 mesi**, con possibilità di proroga per un ulteriore anno. Una misura necessaria per accelerare interventi, fondi e procedure a sostegno dei territori colpiti.

Stanziati 100 milioni per le prime emergenze

Al termine della riunione a **Palazzo Chigi**, il ministro per la **Protezione Civile e le Politiche del Mare** , **Nello Musumeci**, ha annunciato un primo stanziamento immediato:

prime emergenze

100 milioni di euro

Alla riunione hanno preso parte anche i governatori **Roberto Occhiuto (Calabria)**, **Renato Schifani (Sicilia)** e **Alessandra Todde (Sardegna)**, chiamati a confrontarsi direttamente con il Governo sulle priorità e sulle criticità emerse nei rispettivi territori.

Danni stimati, ma cifre ancora provvisorie

Sul fronte delle **stime economiche**, Musumeci ha invitato alla cautela. Le valutazioni fornite dalle Regioni, ha spiegato, sono **inevitabilmente approssimative** in questa fase iniziale. In **Calabria**, il presidente **Roberto Occhiuto** ha indicato una prima stima di circa **300 milioni di euro di danni**, mentre si valuta anche la possibilità di **sospendere temporaneamente i mutui dei Comuni più colpiti**, come riportato dal *Corriere della Calabria*.

Il nodo delle assicurazioni: imprese scoperte

Accanto all'emergenza materiale, emerge con forza il tema della **mancata copertura assicurativa**. Molti imprenditori colpiti dal **ciclone Harry** hanno scoperto che i danni subiti **non rientrano nelle polizze contro gli eventi catastrofali**, diventate obbligatorie per le imprese italiane a partire dal **1° gennaio**.

La frustrazione è palpabile tra gli operatori turistici e commerciali.

«La **botta emotiva è enorme**, perché arriva prima ancora di quella economica. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e ripartire», ha raccontato **Domenico Dragone**, titolare dello storico **Lido Faro Blu in Calabria**, uno dei tanti stabilimenti messi in ginocchio dal maltempo.

Turismo fermo e stagione estiva a rischio

Il problema assicurativo riguarda l'intero comparto. A sottolinearlo è **Emanuele Frongia**, presidente di **Fipe Sud Sardegna**:

violenza del fenomeno

preparazione alla stagione estiva

Secondo Frongia, sebbene il **Governo stia rispondendo con supporto e fondi**, è necessario avviare una riflessione più ampia su **prevenzione, tutela delle imprese e adattamento ai cambiamenti climatici**, che rendono eventi estremi sempre più frequenti.

Ricostruzione e prevenzione: le sfide future

L'emergenza causata dal **ciclone Harry** riporta al centro del dibattito nazionale la necessità di **rafforzare la protezione del territorio**, investire in **prevenzione del rischio idrogeologico**e rivedere i meccanismi di **copertura assicurativa** per imprese e cittadini.

Nel frattempo, le comunità del Sud contano i danni e cercano di ripartire, in attesa che ai primi 100 milioni seguano **interventi strutturali e risorse adeguate**per una ricostruzione che si annuncia lunga e complessa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ciclone-harry-emergenza-al-sud-danni-miliardari-e-100-milioni-dal-governo/150739